Manovra, dalla Cgil a Confindustria: ecco i punti deboli per sindacati e imprese

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una manovra â??inadeguata e ingiustaâ?•, che â??non impatta il pilâ?• o, nella migliore delle ipotesi, appare â??scarsamente espansivaâ?• e quindi da migliorare nellâ??iter parlamentare. Dai sindacati alle confederazioni, i protagonisti della seconda giornata di audizioni hanno puntato il dito contro quelli che a loro giudizio sono i punti deboli del ddl Bilancio e avanzato proposte e richieste.

Intanto il termine per la presentazione degli emendamenti Ã¨ stato fissato per il 14 novembre, per i segnalati il 18 novembre, il tutto con lâ??obiettivo di approvare il ddl in Aula al Senato entro il 15 dicembre.

Sul piede di guerra la Cgil che minaccia una nuova mobilitazione in assenza di modifiche. Una manovra â??palesemente inadeguata, ingiusta e controproducente. Per questo abbiamo manifestato e per questo proseguiremo la nostra mobilitazione a supporto di richieste precise che in questa sede ribadiamo in maniera molto sinteticaâ?•, affermano i rappresentanti della Cgil in audizione. Tra le richieste, la restituzione del fiscal drag e sua neutralizzazione, il rinnovo di tutti i contratti di lavoro pubblici e privati per difendere e rafforzare il potere dâ??acquisto dei salari, il rafforzamento e lâ??estensione della 14esima e la piena rivalutazione delle pensioni, il blocco dellâ??etÃ pensionabile e una maggiore flessibilitÃ in uscita, vere politiche industriali.

PiÃ¹ conciliante la Cisl che accoglie favorevolmente il taglio del secondo scaglione Irpef al 33% per i redditi fino a 50 mila ma chieste di estendere la platea dei beneficiari. â??La riduzione della seconda aliquota lâ??abbiamo spinta anche noi, Ã¨ un passo in avanti rispetto ai segnali al ceto medio. Proporremo degli emendamenti rispetto a unâ??ulteriore riduzioneâ?•, affermano i rappresentanti della Cisl davanti alle commissioni Bilancio riunite. E sul contributo chiesto alle banche avverte: â??Iâ??importante Ã¨ che ogni incremento non venga trasferito ai consumatori finaliâ?•.

La Uil accoglie con favore le detassazioni sui rinnovi contrattuali ma punta i fari sulle risorse per la sanitÃ . â??Esprimiamo una forte criticitÃ rispetto alla sanitÃ . I 2,4 miliardi di euro per il 2026 che incrementano il fondo sanitario sono un atto di attenzione ma sono insufficientiâ?•, affermano i rappresentanti sindacali.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Viale dellâ??Astronomia riconosce â??la disponibilitÃ al dialogo del governo che si Ã¨ tradotta nella condivisione di scelte importanti, in primis quelle su iperammortamento e Zes unicaâ?•, specie â??alla luce dei ristretti margini di intervento, indicati nel documento programmatico di finanza pubblica, che rendono nullo lâ??impatto della manovra sul pil del prossimo annoâ?•, ma la manovra â??non ha la dimensione adeguata a rilanciare la competitivitÃ delle imprese, pur centrando alcuni obiettivi rilevantiâ?•, spiegano i rappresentanti di Confindustria. Il nuovo iper-ammortamento Ã¨ un â??primo parziale sforzoâ?•, ha riconosciuto Tarquini, ma â??lâ??impianto Ã¨ ancora deboleâ?•, scandisce.

Confcommercio auspica che nellâ??iter â??ci possa essere qualche aggiustamentoâ?• alla manovra. Sulla riforma fiscale, i rappresentanti della Confcommercio chiedono di estendere il taglio dellâ??aliquota Irpef fino a 60.000 euro, rendere strutturale lâ??Ires premiale e superare lâ??Irap, prevedere lâ??esenzione dallâ??imposta del 21,25% sulle polizze anti-catastrofali per le imprese, innalzare il limite dei ricavi per il credito dâ??imposta sulle commissioni Pos, superare il payback sui dispositivi medici con un tetto di spesa realistico e rateizzazione degli oneri.

Confesercenti chiede piÃ¹ sforzi sul taglio Irpef. â??Il taglio della seconda aliquota Irpef, invece, risulta inferiore rispetto alle anticipazioni della stampa: non 4 miliardi, ma 2,9. Con questa impostazione, secondo le nostre valutazioni lâ??effetto della manovra sulla crescita sarÃ minimoâ?•, sostiene la confederazione, lamentando lâ??assenza di stimoli sui consumi.

dataair watermark

Bene la proroga dei bonus del 50% e del 36%, rispettivamente, per lâ??abitazione principale e per gli altri immobili, delle detrazioni per interventi di ristrutturazione edilizia ma serve â??una riorganizzazione generale del sistema degli incentivi ediliziâ?•. Bocciati invece lâ??aumento della cedolare secca dal 21 al 26% per gli affitti brevi. Eâ?? la posizione di Confedilizia, esposta dal presidente Giorgio Spaziani Testa, nel corso dellâ??audizione sulla manovra, auspicando che la legge di bilancio sia la sede per avviare la cedolare secca sugli affitti non abitativi.

Lâ??Ance â??apprezza la scelta del Governo di finanziare misure per la realizzazione di un Piano casa nazionale e per la messa in sicurezza del territorio e lâ??adattamento climatico, sebbene con risorse limitate e senza una chiara governanceâ?•, rileva la presidente Federica Brancaccio in audizione, ma esprimendo anche â??forte preoccupazione per lâ??assenza nella manovra di misure relative al caro materialiâ?•.

La Coldiretti chiede piÃ¹ sforzi per la competitivitÃ e la modernizzazione delle imprese agricole. Tra le richieste dellâ??associazione la proroga per il 2026 il credito dâ??imposta Zes unica, destinato alle imprese agricole attive nella produzione primaria, nella pesca e nellâ??acquacoltura. Coldiretti ha sollecitato un rafforzamento delle risorse destinate al credito dâ??imposta 4.0 per lâ??anno 2026, â??oggi ritenute insufficienti a sostenere un numero adeguato di investimenti, chiedendo al tempo stesso di estendere la misura anche alle attivitÃ agricole connesse, attualmente escluseâ?•, si legge in una nota. Per la Cia â??una manovra cosÃ¬ Ã¨ una batosta per lâ??agricoltura, vanificando il credito dâ??imposta per il settore. Non câ??Ã¨ niente nella legge di Bilancio 2026 che aiuti davvero il comparto, a cominciare dallâ??articolo 26 che impedisce la compensazione dei crediti di imposta con i contributi previdenziali e assistenziali, di fatto principale occasione di recupero per le imprese agricoleâ?•, attacca il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, davanti alle commissioni Bilancio riunite.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2025
Autore
redazione

default watermark